

Organizzazione

MB PROJECT s.r.l.

VIA BACEHLET 1 – SAONARA (PD) – CAP 35020

Tel. 34760040956; 3883977493

Procedure Qualità UNI EN ISO 9001:2015

Procedure del sistema di gestione qualità

Master	☒
Copia controllata	☒
Copia non controllata	☐
Numero della copia	01

Emissione DG

Data 06/06/2026 Firma Michael Biasion

Approvazione DG

Data 06/06/2026 Firma Michael Biasion



Stato delle revisioni

Versione	Data	Descrizione	Autore
00	06/06/2026	Prima emissione	Michael Biasion

Indice generale della sezione

Procedure del sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 – Riferimento Norma Punto 6.3 – “Pianificazione delle modifiche”

- | | |
|-----|-----------------------------------|
| 1 | Scopo e campo di applicazione |
| 2 | Riferimenti normativi |
| 3 | Terminologia e definizioni |
| 4 | Modalità operative |
| 4.1 | Organigramma aziendale |
| 4.2 | Ruoli, responsabilità ed autorità |

1 Scopo e campo di applicazione

La procedura definisce le modalità con cui la direzione considera:

- Le finalità delle modifiche al proprio sistema di gestione qualità e le relative conseguenze
- L'integrità del sistema di gestione della qualità
- La disponibilità di risorse
- L'allocazione o la riallocazione delle responsabilità ed autorità.

Nel campo di applicazione della procedura rientrano le responsabilità assunte dall'Alta Direzione, il coinvolgimento delle risorse e l'attribuzione dei ruoli e delle responsabilità interne.

2 Riferimenti normativi

- UNI EN ISO 9000 ed. 2015 - Sistema di Gestione per la Qualità, Fondamenti e vocabolario
- UNI EN ISO 9001 ed. 2015 - Sistema di Gestione per la Qualità, requisiti
- **UNI EN ISO 9001 ed. 2015 – Punto 6.3**

3 Terminologia e definizioni

Ai fini del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione, si applicano termini e le definizioni di cui alla UNI EN ISO 9000:2015.

Alle abbreviazioni che seguono, ricorrenti nel presente del Sistema di Gestione per la Qualità, onde evitare ambiguità, sono associate le definizioni indicate:

Documenti

SGQ

Sistema di gestione della qualità

PQ

Politica della Qualità

MGQ

Manuale di gestione della qualità

PGQ

Procedura di gestione della qualità

MOD

Modulo di registrazione informazione documentata

DOX

Documento di origine esterna

OP

Direzione dell'Organizzazione
Responsabile del SGQ
Responsabile del SPP
Responsabile di Processo
Internal Auditor
Operatore di Processo

4 Modalità operative

Quando l'organizzazione determina l'esigenza di modifiche al proprio sistema di gestione per la qualità, redige un apposito modulo **Riesame della Direzione** nel quale definisce gli scopi delle modifiche e le loro potenziali conseguenze con l'approccio del Risk based thinking.

A seguito della valutazione dei rischi e delle potenziali conseguenze determina con maggiore dettaglio la sostanza delle modifiche allo scopo di assicurare la tenuta e l'integrità del SGQ.

Alla stessa stregua degli obiettivi trattati in questo documento, anche per le modifiche viene indicato cosa sarà fatto, il responsabile, tempi e risorse per l'effettiva implementazione della modifica ed eventuale allocazione o riallocazione delle responsabilità.

Effettuate le opportune modifiche, il RGQ si assicura della concordanza della classificazione, denominazione e numerazione dei documenti aggiunti o modificati all'interno del SGQ.

Delle modifiche apportate e della loro pianificazione l'organizzazione mantiene informazione documentata.

5 Responsabilità

Di seguito si riporta matrice delle funzioni responsabili connesse alla presente procedura:

R: Responsabile - C: Collaboratore

Soggetti responsabili			
Procedura	DIR	RSGQ	
Redazione/Modifica		R	
Verifica		R	
Approvazione	R		
Attuazione		R	

» Informazioni documentate

Codice identificativo	Sezione	Descrizione
MOD-xxx	Modello	Verbale del Riesame della Direzione

Valutazione rischi ed opportunità

Organizzazione

MB PROJECT S.R.L.

Via Bachelet, 1 - 35020 – Saonara (PD)

Tel. 388 3979493

E-Mail : mbproject.srl@gmail.com

Procedure Qualità UNI EN ISO 9001:2015

Procedure del sistema di gestione qualità

Master	☒
Copia controllata	☒
Copia non controllata	☒
Numero della copia	

Emissione DG

Data 18/06/2026 Firma

BIASION MICHAEL

Approvazione DG

Data 18/06/2026 Firma

BIASION MICHAEL



Stato delle revisioni

Versione	Data	Descrizione	Autore
00	18/06/2026	Creazione del documento	BIASION MICHAEL

Indice generale della sezione

Procedure del sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 – Riferimento Norma Punto 6.1 – “Azioni per affrontare rischi e opportunità”

- | | |
|---|-------------------------------|
| 1 | Scopo e campo di applicazione |
| 2 | Riferimenti normativi |

1 Scopo e campo di applicazione

Questa procedura si prefigge di fornire le istruzioni per una completa e corretta valutazione dei rischi e delle opportunità associati ai processi aziendali che hanno un impatto sul sistema di gestione della qualità.

Scopo della presente procedura è:

- Definire un modello di gestione del rischio
- Assicurare che il modello per la gestione del rischio sia in linea con la cultura dell'organizzazione
- Determinare indicatori di prestazione della gestione del rischio che siano in linea con gli indicatori di prestazione dell'organizzazione
- Allineare gli obiettivi della gestione del rischio con gli obiettivi e le strategie dell'organizzazione
- Assegnare i vari gradi di responsabilità ai livelli appropriati all'interno dell'organizzazione

- Assicurare che alla gestione del rischio siano allocate le risorse necessarie
- Comunicare ai portatori d'interesse i benefici della gestione del rischio
- Assicurare che la struttura di riferimento per gestire il rischio continui ad essere appropriata

La presente procedura si applica ai processi aziendali impattanti sul sistema di gestione della qualità, in particolare ai processi primari di:

- Gestione della logistica (in ingresso e in uscita)
- Gestione della produzione/Gestione dell'erogazione dei servizi
- Gestione del marketing e delle vendite
- Gestione dei servizi post-vendita

ed ai processi di supporto di:

- Gestione degli approvvigionamenti
- Gestione delle risorse umane
- Sviluppo dei prodotti/servizi
- Gestione delle infrastrutture

2 Riferimenti normativi

- UNI EN ISO 9000 ed. 2015 - Sistema di Gestione per la Qualità, Fondamenti e vocabolario
- UNI EN ISO 9001 ed. 2015 - Sistema di Gestione per la Qualità, requisiti
- **UNI EN ISO 9001 ed. 2015 – Punto 6.1**
- UNI ISO 31000 ed. 2010 - Gestione del rischio, principi e linee guida
- ISO/IEC 31010 ed. 2009 - Risk management, Risk assessment techniques
- ISO Guide 73 ed. 2009 - Risk management, Vocabulary

3 Terminologia e definizioni

Ai fini della presente procedura si applicano i termini e le definizioni seguenti.

Terminologie e definizioni

Analisi del rischio	Processo di comprensione della natura del rischio e di determinazione del livello di rischio.
Conseguenza	Esito di un evento che influenza gli obiettivi.
Contesto	Definizione dei parametri esterni ed interni da tenere in considerazione quando si gestisce il rischio e si definiscono il campo di applicazione ed i criteri di rischio per la politica per la gestione del rischio.
Controllo	Misura che sta modificando il rischio
Criteri di rischio	Termini di riferimento a fronte dei quali è valutata la significatività del rischio
Gestione del rischio	Attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo una organizzazione con riferimento al rischio
Identificazione del rischio	Processo di ricerca, individuazione e descrizione dei rischi
Livello di rischio	Espressione quantitativa di un rischio o combinazione di rischi, espresso in termini di combinazione di conseguenze e della loro verosimiglianza.
Monitoraggio	Verifica, supervisione, osservazione critica o determinazione in continuo dello stato al fine di identificare variazioni rispetto al livello di prestazione richiesto o atteso
Ponderazione del rischio	Processo di comparazione dei risultati dell'analisi del rischio rispetto ai criteri di rischio per determinare se il rischio e/o la sua espressione quantitativa sia accettabile o tollerabile.
Portatore di interesse	Persona od organizzazione che può influenzare, essere influenzata da, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività
Possibilità (Probabilità)	Plausibilità di un accadimento ipotizzabile
Processo di gestione del rischio	Applicazione sistematica delle politiche, procedure e prassi di gestione alle attività di comunicazione, consultazione, definizione del contesto e identificazione, analisi, ponderazione, trattamento, monitoraggio e riesame del rischio
Riesame	Attività effettuata per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia di qualcosa a conseguire gli obiettivi stabiliti
	Effetto dell'incertezza sugli obiettivi, inteso come scostamento da quanto atteso - positivo

Valutazione del rischio

e/o negativo. Gli obiettivi possono presentare aspetti differenti (come scopi finanziari, di salute e sicurezza, ambientali) e possono intervenire a livelli differenti (come progetti, prodotti e processi strategici, riguardanti l'intera organizzazione)

Processo per modificare il rischio

Processo complessivo di identificazione del rischio, analisi del rischio e ponderazione del rischio.

4 Generalità

4.1 Risk-Based Thinking

Il concetto di risk-based thinking è stato esplicitato nella ISO 9001 ed. 2015.

La norma 9001:2015 specifica requisiti che richiedono all'organizzazione di comprendere il proprio contesto e di determinare i rischi, come base per la pianificazione. Ciò rappresenta l'applicazione del risk-based thinking per pianificare e attuare i processi del sistema di gestione per la qualità ed è di supporto nella determinazione dell'estensione delle informazioni documentate.

Nel pianificare, e gestire nel tempo, il sistema di gestione per la qualità, l'organizzazione deve determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per:

- Fornire assicurazione che il sistema di gestione per la qualità possa conseguire i risultati attesi
- Accrescere e/o rendere solidi gli effetti desiderati
- Prevenire, o ridurre, gli effetti indesiderati
- Conseguire il miglioramento

L'organizzazione deve pianificare:

- Le azioni per affrontare questi rischi e opportunità
- Le modalità per
 - Integrare e attuare le azioni nei processi del proprio sistema di gestione per la qualità;
 - Valutare l'efficacia di tali azioni

Le azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità devono essere proporzionate all'impatto potenziale sulla conformità di prodotti e servizi.

4.2 Principi generali della valutazione dei rischi

ne dei rischi

La gestione del rischio contribuisce in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento della prestazione, rispetto dei requisiti cogenti, consenso presso l'opinione pubblica, protezione dell'ambiente, qualità del prodotto, gestione dei progetti, efficienza nelle operazioni, governance e reputazione.

La gestione del rischio non è un'attività indipendente, separata dalle attività e dai processi principali dell'organizzazione. La gestione del rischio fa parte delle responsabilità della direzione ed è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione, inclusi la pianificazione strategica e tutti i processi di gestione dei progetti e del cambiamento.

La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.

La gestione del rischio tiene conto esplicitamente dell'incertezza, della natura di tale incertezza e di come può essere affrontata.

Un approccio sistematico, tempestivo e strutturato alla gestione del rischio contribuisce all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili.

Gli elementi in ingresso al processo per gestire il rischio si basano su fonti di informazione quali dati storici, esperienza, informazioni di ritorno dai portatori d'interesse, osservazioni, previsioni e parere di specialisti.

La gestione del rischio è in linea con il contesto esterno ed interno e con il profilo di rischio dell'organizzazione.

Nell'ambito della gestione del rischio individua capacità, percezioni e aspettative delle persone esterne ed interne che possono facilitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

Il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione, assicura che la gestione del rischio rimanga pertinente ed aggiornata. Il coinvolgimento, inoltre, permette che i portatori di interesse siano opportunamente rappresentati e che i loro punti di vista siano presi in considerazione nel definire i criteri di rischio.

La gestione del rischio è sensibile e risponde al cambiamento continuamente. Ogni qual volta accadono eventi esterni ed interni, cambiano il contesto e la conoscenza, si attuano il monitoraggio ed il riesame, emergono nuovi rischi, alcuni rischi si modificano ed altri scompaiono.

L'organizzazione sviluppa e attua strategie per migliorare la maturità della propria gestione del rischio insieme a tutti gli altri aspetti della propria organizzazione.

La gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione

4.3 Rischi riferiti al sistema di gestione per la qualità

L'organizzazione, in relazione ai fattori che influenzano l'indirizzo strategico, ha determinato i rischi e le opportunità che è necessario affrontare. I rischi considerati in questa sessione sono quelli che fanno esclusivamente riferimento al sistema di gestione per la qualità visto nel suo insieme. I rischi di processo sono stati determinati all'interno delle relative procedure, le cui attività operative sono state concepite predisponendo le azioni correttive necessarie.

L'organizzazione ha provveduto a valutare ed a trattare come segue i seguenti rischi:

DENOMINAZIONE DEL RISCHIO

Rischio per la Business Continuity

Probabilità dell'evento	Indice di Rischio	Ponderazione delle Conseguenze
Probabile	Alto	Media
Descrizione		
Il rischio consiste nel sottovalutare l'importanza di determinare e mettere in atto in tempi congrui strategie di diversificazione ed integrazione orizzontale che permetterebbero la business continuità all'organizzazione.		
Cause		
Indisponibilità di risorse finanziarie necessarie ad assicurare gli investimenti indispensabili per mettere in atto strategie finalizzate all'ampliamento del portafoglio servizi/clienti		
Azione scaturita dalla valutazione del rischio		
Attuazione di una strategia di diversificazione ed integrazione		

DENOMINAZIONE DEL RISCHIO

Rischio di sicurezza delle installazioni

L'organizzazione ha affidato la manutenzione preventiva e periodica degli impianti a ditta esterna al fine di ottimizzare la capacità di rispondere alle esigenze produttive.

5 Criteri di valutazione

Con la definizione Risk-Chance Analysis si intende quel processo che, partendo dall'identificazione delle fonti di rischio, dai quali possa derivare un impatto sul sistema aziendale, cerca di determinare la probabilità di accadimento e l'entità dell'effetto.

La norma internazionale IEC 31010:2009 - Risk management - Risk assessment techniques individua le metodologie di valutazione (identificazione/analisi/ponderazione) dei rischi. Nella presente procedura prende a modello il sistema a matrice 'consequence/probability matrix' di cui all'annex B.29 della suddetta norma.

La stima del rischio si esplica in una valutazione rappresentata dalla identificazione del pericolo o fattore di rischio da mettere in relazione con i possibili effetti da esso derivanti.

In linea con i principi seguiti della norma IEC 31010:2009, la metodologia seguita per la valutazione del rischio è quella che, valuta la grandezza del rischio (indice del rischio) come moltiplicatore di un valore, quindi:

$$R = P \times C$$

In sintesi:

R = indice del rischio

P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento

C = ponderazione delle conseguenze derivanti

P				
4	8	12	16	
3	6	9	12	
2	4	6	8	
1	2	3	4	C

P				
4	8	12	16	
3	6	9	12	
2	4	6	8	
1	2	3	4	C

La stessa matrice 4x4 si applica per l'indice delle opportunità O dove $O = P \times C$

5.1 Valutazione dell'indice di rischio (R)

Range numerico		Misure di contenimento
1 – 3	Rischio alto	<i>Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti.</i>
4 – 8		<i>Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.</i>
9 – 16		<i>Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.</i>

5.2 Valutazione della probabilità (P)

Valutazione della probabilità (P)		
Indice numerico	Livello	Definizione/criterio
1	Improbabile	<i>Indica la scarsissima probabilità del verificarsi dell'evento per la mancanza della presenza oggettiva del rischio in esame. Non sono noti episodi già verificatisi. Assenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.</i>
		<i>Indica la scarsa possibilità del verificarsi dell'evento. Sono noti solo</i>

2

3

4

**Molto
probabile**

rarissimi episodi già verificatisi o che sarebbero potuti accadere. Scarsa presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.

Indica la possibilità concreta del verificarsi dell'evento. È noto qualche episodio in cui alla non conformità ha fatto seguito l'evento. Presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.

Esiste una correlazione diretta tra la non conformità rilevata ed il verificarsi dell'evento ipotizzato. Si sono già verificati episodi per la stessa non conformità rilevata in situazioni operative simili. Alta presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità.

5.3 Valutazione delle conseguenze (C)

Valutazione delle conseguenze (C)

Indice numerico	Livello	Definizione/criterio
1	Lieve	Evento di scarsa entità, con conseguenze facilmente contenibili
2	Media	Evento di media entità, che coinvolge parte dell'Organizzazione
3	Grave	Evento di grave entità, che coinvolge parte dell'Organizzazione
4	Gravissima	Evento di grave entità, che coinvolge l'intera Organizzazione

6 Modalità operative

Il processo di gestione del rischio sarà:

- Una parte integrante della gestione
- Incorporato nella cultura e nelle prassi (dell'organizzazione)
- Adattato ai processi specifici dell'organizzazione

L'organizzazione garantisce le risorse umane per il raggiungimento di risultanze attendibili. Nel processo di analisi, in via preliminare, deve essere costituito un team di valutazione costituito almeno da:

- Il Responsabile del SGQ, che assume il ruolo di Team Leader
- Il Responsabile del processo sottoposto ad analisi
- (eventualmente) un esperto tecnico in materia specifica

L'applicazione della presente procedura prevede le seguenti fasi (**vedi ALL-062 – Flow Chart Attività**)

6.1 Comunicazione e consultazione

La comunicazione e la consultazione con i portatori d'interesse esterni e interni deve aver luogo durante tutte le fasi del processo di gestione del rischio. Preliminarmente il Team di Valutazione, identifica le parti interessate alle quali comunicare lo stato dei lavori e/o dalle quali ricevere indicazioni sui contenuti.

6.2 Definizione del contesto

Nel definire il contesto, l'organizzazione articola i propri obiettivi, identifica i parametri esterni ed interni da tenere in considerazione quando si gestisce il rischio, e stabilisce il campo di applicazione ed i criteri di rischio per il resto del processo.

6.3 Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è il processo complessivo di identificazione, analisi e ponderazione del rischio. L'attività di compone di sotto-fasi, ed in particolare:

Identificazione del rischio

Fase di identificazione delle fonti di rischio, delle aree di impatto, degli eventi (comprese le modifiche nelle circostanze), delle cause e delle potenziali conseguenze di questi ultimi. L'obiettivo di tale fase è quello di generare un elenco completo dei rischi basato su quegli eventi che possono creare, incrementare, prevenire, degradare, accelerare o ritardare il raggiungimento degli obiettivi. Il processo di identificazione include i rischi la cui fonte sia sotto il controllo della organizzazione o meno, anche se la fonte o causa di rischio può non essere manifesta.

L'organizzazione (in particolare il Team di valutazione), applica quale strumento di identificazione dei rischi la metodologia di Brainstorming di cui all'annex B.1 della norma IEC 31010 ed. 2010 - **Vedi allegato ALL-064 - IEC 31010-2009 [B.1 estratto]**. Le risultanze della fase sono riportate sul modulo **MOD-610 - Scheda di identificazione e valutazione rischi ed opportunità**.

Analisi del rischio

Fase che fornisce i dati in ingresso alla ponderazione del rischio e alle decisioni circa la necessità o meno di trattamento del rischio, nonché riguardo le strategie ed i metodi di trattamento più appropriati.

L'analisi del rischio fornisce dei dati in ingresso al processo decisionale, dove devono essere effettuate delle scelte e le opzioni disponibili comportano differenti tipi e livelli di rischio.

Le conseguenze e la loro verosimiglianza possono essere determinate mediante la modellazione degli esiti di un evento o di un insieme di eventi, o attraverso una estrapolazione da studi sperimentali o dai dati disponibili. Le conseguenze possono essere espresse in termini di impatti tangibili e intangibili.

L'organizzazione (in particolare il Team di valutazione), applica quale strumento di analisi dei rischi la metodologia 'consequence/probability matrix' di cui all'annex B.29 della norma IEC 31010 ed. 2010 - **Vedi allegato ALL-063 - IEC 31010-2009 [B.29 estratto]**. Le risultanze della fase sono riportate sul modulo **MOD-610 - Scheda di identificazione e valutazione rischi ed opportunità**.

Ponderazione del rischio

L'obiettivo della ponderazione del rischio è di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione.

La ponderazione del rischio implica il confronto tra il livello di rischio trovato durante il processo di analisi ed i criteri di rischio stabiliti durante l'esame del contesto. La necessità di trattamento può essere considerata sulla base di questo confronto. Le decisioni devono, in ogni caso, essere prese nel rispetto dei requisiti normativi cogenti.

In alcune circostanze, la ponderazione del rischio può portare ad una decisione d'intraprendere ulteriori analisi. La ponderazione del rischio può anche portare ad una decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma limitarsi a mantenere attivi i controlli esistenti. Questa decisione è influenzata dalla propensione al rischio dell'organizzazione e dai criteri di rischio stabiliti.

L'organizzazione (in particolare il Team di valutazione), applica quale strumento di ponderazione dei rischi la metodologia 'consequence/probability matrix' di cui all'annex B.29 della norma IEC 31010 ed. 2010 - **Vedi allegato ALL-063 - IEC 31010-2009 [B.29 estratto]**. Le risultanze della fase sono riportate sul modulo **MOD-610 - Scheda di identificazione e valutazione rischi ed opportunità**.

6.4 Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio implica la selezione di una o più opzioni per modificare i rischi e l'attuazione di tali opzioni. La scelta dell'opzione di trattamento del rischio più appropriata implica il bilanciamento dei costi e degli sforzi di attuazione a fronte dei benefici derivanti, tenendo conto dei requisiti cogenti e di altra natura, come la responsabilità sociale e la protezione dell'ambiente. Le decisioni devono tenere conto dei rischi che comportano un trattamento non giustificabile dal punto di vista economico, per esempio rischi severi (elevate conseguenze negative) ma rari (bassa probabilità).

L'approccio dell'organizzazione al trattamento del rischio, in ogni caso, può essere:

(T) TRASFERIRE IL RISCHIO

Condividere il rischio con qualcun altro (tutela contrattuale, finanziaria, legale)

(E) EVITARE IL RISCHIO

Decidere di non eseguire più determinate attività affinché la probabilità di rischio e la relativa conseguenza sia completamente abbattuta

(M) MITIGARE IL RISCHIO

Piano di intervento operativo per ridurre il grado di rischio

(A) ACCETTARE IL RISCHIO

Accettare i rischi con la consapevolezza delle tangibili conseguenze a cui si potrebbe andare incontro. Pianificare azione di recupero.

Le risultanze della fase sono riportate sul modulo "**MOD-610 - Scheda di identificazione e valutazione rischi ed opportunità**"

6.5 Valutazione delle opportunità

È sempre consigliabile effettuare contemporaneamente alla valutazione del rischio anche la valutazione delle opportunità che si possono cogliere accettando, mitigando, eliminando o trasferendo il rischio stesso.

Utilizzando il **MOD-610 "Scheda di identificazione e valutazione rischi e opportunità"** si associa nella **fonte di Opportunità** la stessa **fonte del Rischio**, rilevando nelle righe delle possibili conseguenze le opportunità che si possono cogliere, dando un peso **O=PXC** e specificando nel trattamento le attività da programmare per cogliere queste opportunità e nella colonna Indicatori di controllo la modulistica adatta al controllo stesso.

Sotto si riporta un esempio della compilazione del **MOD-610** sia per quanto riguarda il trattamento del rischio che quello per il trattamento delle opportunità.

Processo valutato: GESTIONE DELLE RISORSE –INFRASTRUTTURE—RISORSE HW

Data di valutazione:

Rivalutazione prevista per :

Team di valutazione

Nome e Cognome	Funzione	Firma

Legenda:

Parametri di valutazione: **P** (Probabilità) - **C** (Conseguenza) - **R** (Rischio ponderato) - **O** (Opportunità)
 Tipologie di trattamento: **T** (Trasferimento) - **E** (Eliminazione) - **M** (Mitigazione) - **A** (Accettazione)

Scheda RISCHIO						
Fonte di Rischio	Possibili conseguenze	VALUTAZIONE			Trattamento del rischio Tipo: T - E - M - A	Indicatori di controllo
		P	C	R		
ACQUISTO RISORSE HW	AVERE PRODOTTO OBSOLETO DATA L'EVOLUZIONE CONTINUA DELLA TECNOLOGIA	3	3	9	ACCETTAZIONE	MOD-710-B

Scheda OPPORTUNITA'						
Fonte di Opportunità	Possibili conseguenze	VALUTAZIONE			Trattamento dell'opportunità	Indicatori di controllo
		P	C	O		

ACQUISTO RISORSE HW	ELIMINAZIONE ARCHIVI CARTACEI					
	RECUPERO SPAZI ELIMINANDO ARCHIVI CARTACEI	3	3	9	ISTRUIRE ATTUALI ADDETTI ARCHIVI CARTACEI SULL'USO DEL PC CON OPPPORTUNI CORSI DI ADDESTRAMENTO	MOD-710-A-B-C-D-
	RECUPERO TEMPO LAVORATIVO PER RICERCA DOCUMENTI NON PIU' CARTACEI					

6.6 Monitoraggio e riesame

Il monitoraggio e il riesame sono pianificati in occasione dell'analisi condotta dal Team di valutazione allo scopo di:

- Assicurare che i controlli siano efficaci ed efficienti sia nella progettazione sia nell'operatività
- Ottenere ulteriori informazioni per migliorare la valutazione del rischio
- Analizzare ed apprendere dagli eventi (compresi i near-miss), cambiamenti, tendenze, successi e fallimenti
- Rilevare i cambiamenti nel contesto esterno ed interno, comprese le modifiche ai criteri di rischio e al rischio stesso, che possano richiedere revisioni dei Trattamenti del rischio e delle priorità
- Identificare i rischi emergenti

Il riesame del rischio, di norma, viene effettuato con cadenza annuale. Le risultanze della fase sono riportate sul modulo **"MOD-610 - Scheda di identificazione e valutazione rischi ed opportunità"**

7 Responsabilità

Di seguito si riporta matrice delle funzioni responsabili connesse alla presente procedura:

R: Responsabile - C: Collaboratore

Procedura	Soggetti responsabili		
	DIR	RSGQ	RDP
Redazione/Modifica		R	
Verifica		R	
Approvazione	R		
Attuazione		R	

» Informazioni documentate

Codice identificativo	Sezione	Link	Descrizione
MOD-610	Modello		Scheda di identificazione e valutazione rischi ed opportunità
MOD-710-A	Modello		Indice di adeguatezza delle risorse umane
MOD-710-B	Modello		Indice di adeguatezza delle infrastrutture
MOD-710-C	Modello		Indice di adeguatezza degli ambienti
MOD-710-D	Modello		Andamento degli indici di adeguatezza
ALL-062	Allegato		Flow Chart Attività
ALL-063	Allegato		IEC 31010-2009 [B.29 estratto]
ALL-064	Allegato		IEC 31010-2009 [B.1 estratto]

